

BANDO

IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO - 2025

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi.....	3
A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari.....	3
A.5 Soggetto gestore	5
A.6 Dotazione finanziaria	5
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione e Regime di Aiuto.....	5
B.2 Interventi ammissibili.....	6
B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità.....	8
B.4 Spese non ammissibili	10
C.1 Presentazione delle domande.....	12
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	14
C.3 Istruttoria.....	14
C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione	16
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	20
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	21
D.3 Ispezioni e controlli.....	22
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	23
D.5 Responsabile del procedimento	23
D.6 Trattamento dati personali.....	23
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento.....	24
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	25
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	26
D.9 Clausola antitruffa	27
D.10 Allegati e Istruzioni.....	27
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	27

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo tramite Unioncamere Lombardia nell'ambito degli impegni assunti nell'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) e in attuazione della d.g.r. n. XII/4230 del 15.04.2025 "Criteri attuativi del bando "Imprese storiche verso il futuro 2025", intendono supportare le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale con un apposito bando per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010. In particolare, attivano una misura di intervento per sostenere e cofinanziare interventi finalizzati a:

- restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi;
- maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali;
- passaggio generazionale e trasmissione di impresa.

A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi regionali e loro s.m.i.:

- 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», e in particolare il Titolo V, Capo II bis "Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione";
- 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;
- D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- DGR n. XII/3064 del 23/09/2024, "Adozione del Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) di Regione Lombardia";
- Delibera del CIPESS n. 80 del 29 novembre 2024, "Regione Lombardia - Adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e contestuale riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020", pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 febbraio 2025, Numero 48.

A.3 Requisiti dei soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda le imprese lombarde in possesso dei seguenti requisiti:

- a) Essere iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010. **I dati caratterizzanti l'iscrizione nel citato elenco regionale devono essere in linea con quelli risultanti al Registro Imprese, come desumibili dalla visura camerale. Eventuali variazioni di tali dati dovranno essere autorizzate preventivamente da Regione Lombardia - pena la non ammissibilità formale della richiesta di contributo - inviando la relativa**

richiesta obbligatoriamente prima della presentazione della domanda di contributo, tramite la piattaforma Bandi e Servizi;

- b) avere la sede oggetto di intervento sul presente bando iscritta e attiva al Registro Imprese delle Camere di Commercio della Lombardia (come risultante da visura camerale) e iscritta nell'elenco regionale delle "Attività storiche e di tradizione";
- c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁽¹⁾;
- d) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di scioglimento e liquidazione volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

I requisiti di ammissibilità di cui alle lettere a), b) c), d) dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda e fino all'erogazione dell'agevolazione; i requisiti di cui alla e) devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda;

Non potranno presentare domande le "imprese assegnatarie"² di un contributo per la precedente edizione "Bando Imprese storiche verso il futuro 2024" (approvato con Determinazione D.O. Unioncamere Lombardia n. 39 del 19 marzo 2024) come da elenchi allegati alle Determinazioni D.O. Unioncamere Lombardia n. 155 del 14/10/2024 e n. 225 del 20/12/2024.

All'atto dell'erogazione dell'agevolazione, inoltre, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Ai sensi della L.R. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito per accedere al contributo devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

¹ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, non risulti in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo o la decadenza dal contributo concesso.

² Per "impresa assegnataria" si intende ricompresa nelle graduatorie delle imprese "ammesse al contributo", indipendentemente dal fatto che il contributo sia stato o meno erogato a seguito di rendicontazione delle spese da parte dell'impresa stessa o l'impresa abbia rinunciato al contributo concesso.

A.5 Soggetto gestore

Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde, a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare le attività istruttorie richieste dallo specifico Regime di Aiuto applicato, incluso verificare, ai fini della concessione, che le agevolazioni concesse non comportino il superamento dei massimali previsti da tale Regime e, se del caso, assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863;
- assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 9 e ss. e, nel caso di Regime “De Minimis”, anche art. 8, nonché assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità di cui alla d.g.r. XII/4230 del 15.04.2025.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione complessivamente stanziata per l’iniziativa ammonta a **€ 10.867.602,94** così ripartita:

- € 4.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2025 - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
- € 4.018.509,94 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.17096 del bilancio regionale 2026 - Programma operativo complementare 2014-2020 (POC);
- € 178.964,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2025;
- € 670.129,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2025;
- € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2026.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di integrare la dotazione finanziaria, tramite apposita deliberazione, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sui rispettivi bilanci.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell’agevolazione e Regime di Aiuto

L’agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto pari al massimo del 50%** delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.

Il contributo è concesso **nel limite massimo di 30.000,00 euro** e **l’investimento minimo è fissato in 5.000,00 euro** al netto di IVA.

L’agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.

Sono ammessi anche progetti che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

Tutti i contributi sono al lordo della ritenuta di legge del **4%**, se dovuta, e che l'erogazione avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata, al netto della suddetta ritenuta.

Il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione). Qualora la concessione di nuovi Aiuti in “de minimis” comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.

La concessione del contributo non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1, lettere a) e c) del Reg. 2023/2831.

Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2023/2831, in fase di domanda, le imprese dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2023/2831 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

Il contributo è cumulabile, nei limiti della spesa sostenuta, con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito anche il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali) nel limite del 100% dei costi ammissibili, sempre se le misure generali o le altre agevolazioni consentano a loro volta il cumulo.

B.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili al cofinanziamento investimenti per le seguenti tipologie di progetto:

1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA

- a) Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.
- b) Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.

- c) Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.

2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

- a) Rinnovo degli spazi (compreso l'ampliamento in locali attigui, purché riconducibili alla medesima unità locale) e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.
- b) Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.
- c) Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

3. RESTAURO E CONSERVAZIONE

- a) Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.
- b) Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.
- c) Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, inclusi interventi di "revamping".

4. INNOVAZIONE

- a) Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.
- b) Progetti di manifattura innovativa.
- c) Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.
- d) Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale
- e) Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).

Gli interventi devono essere realizzati unicamente presso l'unità locale oggetto del riconoscimento regionale, sita all'indirizzo iscritto nell'elenco delle attività storiche e di tradizione della Lombardia. Eventuali variazioni contemplate e consentite dai **Criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione** (di cui alla D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5695 ai sensi della l.r. 6/2010) riguardanti la localizzazione dell'unità locale riconosciuta (es. spostamento in altro indirizzo o numero civico) e/o l'impresa (es. variazione natura giuridica/denominazione/codice fiscale) come desumibili dalla visura camerale, devono essere comunicate agli uffici regionali competenti tramite apposita procedura online per verifica del mantenimento dei requisiti prima della presentazione della domanda di contributo, pena la decadenza della domanda stessa. L'ammissione della domanda e l'eventuale concessione del contributo è subordinata all'esito di tale istruttoria.

Eventuali variazioni subentrate successivamente alla concessione del contributo stesso, dovranno essere tempestivamente comunicate ai competenti uffici regionali tramite apposita procedura online per verifica del mantenimento dei requisiti per il mantenimento del riconoscimento, ed a Unioncamere Lombardia che provvederà ad eseguire un'istruttoria formale integrativa. L'esito negativo di tale istruttoria per il venir meno dei requisiti di ammissibilità riscontrati in fase di domanda, comporterà la decadenza e conseguente revoca dal contributo concesso.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo relativa all'unità locale riconosciuta e iscritta nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione.

In presenza di più unità locali riconosciute e iscritte nell'elenco regionale, l'impresa dovrà indicare la sede oggetto dell'intervento.

In caso di eventuale presentazione di domanda da parte di imprese che si trovino in una o più delle seguenti situazioni:

- in rapporto di controllo/collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- abbiano medesimi amministratori o soci

sarà ammessa solo la prima delle domande presentate, in ordine cronologico.

La domanda può riguardare progetti relativi a uno o più degli ambiti di intervento previsti.

I progetti finanziati dovranno essere conclusi e rendicontati entro il **30 settembre 2026**.

Non sono previste proroghe sui termini di conclusione e rendicontazione dei progetti.

Gli interventi dovranno essere rendicontati esclusivamente secondo le modalità indicate al successivo punto C.4.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese in conto capitale per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a) allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale;
- b) interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative, impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili ad esclusivo uso dell'unità locale riconosciuta);
- c) realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...);
- d) opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione;
- e) acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...);
- f) installazione di connettività dedicata;
- g) interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di

particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali, compresi interventi di revamping⁽³⁾;

- h) acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end;
- i) acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita;
- j) acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi;
- k) acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.

Possono essere ricomprese nel budget di progetto le spese in conto corrente al netto dell'IVA elencate di seguito:

- a) spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale;
- b) spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, di progettazione degli interventi, ecc).

Non sono ammessi a contributo interventi di sola manutenzione ordinaria e/o di mero adeguamento agli obblighi di legge.

L'agevolazione è concessa a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, con un minimo di spese in conto capitale pari al 50% del totale.

L'agevolazione è da imputare specificamente a copertura delle spese in conto capitale e non può pertanto essere superiore all'importo di quest'ultime.

Laddove le spese di parte corrente fossero superiori al 50%, queste saranno considerate non ammissibili per la parte eccedente il 50% e, nel caso ciò impattasse sull'agevolazione concedibile, questa sarà ridotta di conseguenza.

Ad esempio:

Esempio 1:

Spese conto capitale: € 5.000

Spese conto corrente: € 5.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

³ Per revamping si intende un'operazione di ristrutturazione e rifacimento di impianti e macchinari, anche attraverso l'aggiunta di nuove tecnologie o funzionalità, al fine di aumentarne la produttività o la flessibilità produttiva o il livello di sicurezza del personale addetto. Il revamping si differenzia dalla manutenzione ordinaria poiché questa si ripete periodicamente e consiste in operazioni "semplici" come la sostituzione di piccoli componenti e materiali di consumo e dalla manutenzione straordinaria, invece, che viene effettuata una tantum (e non periodicamente come l'ordinaria) e include operazioni più complesse che possono riguardare la sostituzione di uno o più componenti usurati o danneggiati.

Esempio 2:

Spese conto capitale: € 8.000

Spese conto corrente: € 2.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

Esempio 3:

Spese conto capitale: € 2.000

Spese conto corrente: € 8.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 4.000

Contributo ammissibile: € 2.000

Esempio 4:

Spese solo conto capitale: € 10.000

Totale spese dell'investimento ammissibile: € 10.000

Contributo ammissibile: € 5.000

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Le spese dovranno essere fatturate e quietanzate (fa fede la data di emissione della fattura e del pagamento) a partire dal 18 aprile 2025 data di pubblicazione sul B.U.R.L. SO N. 16 della d.g.r. XII/4230 del 15.04.2025 "Criteri attuativi del Bando Imprese storiche verso il futuro 2025" ed **entro e non oltre il 30 settembre 2026.**

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere interamente sostenute nel periodo di validità del bando;
- essere corrispondenti all'intero valore del bene (non sono ammessi pagamenti parziali ovvero solo acconti o saldi);
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Imprese storiche verso il futuro 2025" e il codice CUP assegnato nell'atto di concessione del contributo.

B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese per acquisto di veicoli di qualsiasi categoria e tipologia (inclusi autoveicoli, velocipedi, motocicli, macchine operatrici, autocarri);
- le spese per acquisto di smartphone e tablet;
- le spese in auto-fatturazione;
- lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze, spese o canoni di manutenzione ed abbonamenti, affitti di terreni, fabbricati e immobili, imbiancatura senza opere murarie;
- le spese sostenute a valere su contratti di locazione finanziaria (leasing);
- le spese sostenute tramite finanziamenti per accesso al credito;
- i contratti di manutenzione;
- le spese per l'acquisto di beni/impianti usati ovvero per il noleggio di impianti e attrezzature;
- le spese di adeguamento a meri obblighi di legge;
- le spese per la gestione della domanda di contributo/rendicontazione;
- servizi reali di consulenza a carattere continuativo o periodico o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (ad esempio: consulenza fiscale ordinaria, servizi regolari di consulenza legale);
- costi del personale di qualsiasi natura (dipendente, a tempo determinato, a progetto, ecc.);
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione di beni e servizi:

- prestati da imprese che si trovino in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa richiedente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile;
- in cui si riscontri tra i medesimi soggetti, anche in via indiretta, una partecipazione, anche cumulativa, di almeno il 25%;
- prestati da amministratori o soci dell'impresa richiedente o loro prossimi congiunti⁴;
- prestati da società nella cui compagine sociale siano presenti amministratori o soci dell'impresa richiedente.

Si precisa inoltre che l'impresa richiedente non può utilizzare fornitori che a loro volta presentano domanda al Bando indicando tra i loro fornitori l'impresa richiedente stessa. È invece consentito che un soggetto richiedente il contributo possa figurare anche come fornitore per un'altra impresa richiedente.

⁴ Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (articoli 74-78 del codice civile).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a Unioncamere Lombardia in modalità telematica a partire **dalle ore 14.00 del 5 maggio 2025 ed entro le ore 16.00 del 16 giugno 2025** secondo il format dedicato.

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e incentivi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'accesso a <http://webtelemaco.infocamere.it> è consentito esclusivamente tramite SPID, CNS o CIE.

Chi effettua il primo accesso, deve registrarsi a www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo l'opzione "invio e consultazione pratiche" e successivamente accedere a <http://webtelemaco.infocamere.it>.

La domanda non è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell'elenco di cui all'Art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

Per presentare la domanda occorre seguire i seguenti passaggi

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)
 - e. Selezionare Tipo di pratica - **RICHIESTA CONTRIBUTI**
 - f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione
 - h. Selezionare il bando: **"25IS Bando Imprese Storiche verso il futuro 2025"**
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *

- j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml
4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁵
 5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova Pratica”
 6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”
 7. procedere con “Avvia creazione”
 8. la funzione “Allega” consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, **firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e incentivi alle imprese”:
 - **Allegato A – Domanda di contributo** con la descrizione degli interventi previsti firmata digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa;
 - **Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto** relativo alle voci di spesa di cui al punto B3 “Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità” del presente Bando riferite agli interventi previsti e descritti nel modulo Allegato A firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa;
 - **Allegato C – Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis** di cui all’art.2.2 lett. c) e d) del regolamento (UE) n. 2831/2023 firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa;
 - **Allegato D – Procura speciale: per la presentazione telematica della domanda/rendicontazione** firmata digitalmente sia da parte del delegante (legale rappresentante) che da parte del delegato solo se il soggetto che presenta la domanda non coincide con il legale rappresentante dell’impresa.
7. Procedere all’invio telematico tramite la funzione “**Invio pratica**”.

Una volta inviata, la pratica passerà nello stato CHIUSA e verrà assegnato il numero di protocollo.

Il sistema invierà all’indirizzo mail/PEC indicato in fase di profilazione su registroimprese.it, l’avviso di protocollazione della pratica telematica con il numero di Protocollo che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

In caso di mancato ricevimento della notifica di protocollazione da parte del sistema, il numero di Protocollo è desumibile dalla distinta pratica scaricabile dalla propria scrivania webtelemaco cliccando sul codice pratica.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica NON risulta presentata.

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche e cartacee di trasmissione e presentazione delle candidature.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili domande prive del modulo Allegato A - domanda di contributo e/o del modulo Allegato B - Quadro economico complessivo del progetto.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

⁵ Il file diventa .xml.p7m

Unioncamere Lombardia è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi di natura tecnica non ascrivibili alla piattaforma.

Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda. In caso di presentazione di più domande, viene considerata l'ultima presentata in ordine cronologico.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una **procedura valutativa con graduatoria finale** di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs 123/1998.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente Bando prevede:

- a) una fase di istruttoria formale
- b) una fase di istruttoria tecnica.

Il termine di conclusione del procedimento è di 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale di ammissibilità è svolta dagli uffici competenti di ogni Camera di commercio per le imprese appartenenti alla propria circoscrizione territoriale in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ed è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A.3;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente bando;
- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di cui al punto C.1.

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica viene effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia, composto da 2 rappresentanti di Regione Lombardia e 2 rappresentanti di Unioncamere Lombardia.

Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PESO
Qualità progettuale dell'intervento sia per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura sia come sostenibilità ambientale	Max punti 40
Livello di dettaglio del budget di progetto e coerenza con le attività progettuali	Max punti 30
Chiarezza della descrizione del progetto	Max punti 30
Punteggio massimo	100

Alle imprese che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo nei seguenti casi:

- Possesso del rating di legalità (D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 “Criteri generali per l’introduzione del rating di legalità, in attuazione dell’articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 9 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”) fino ad un massimo di 3 punti:
 - 1 punto per una stella di rating;
 - 2 punti per due stelle di rating;
 - 3 punti per tre stelle di rating.
- Rilevanza della componente femminile e/o giovanile (35 anni) in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale (almeno 20% delle quote societarie): 1 punto.

Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione UGUALE o SUPERIORE A 60 punti nel progetto presentato saranno ammesse alla graduatoria e saranno finanziate in ordine di punteggio ottenuto, fino a esaurimento delle risorse.

A parità di punteggio si considera l’ordine cronologico di presentazione della domanda come evidenziato dal numero identificativo della pratica assegnato dal sistema informatico.

C3.d Integrazione documentale

Il nucleo di valutazione, tramite Unioncamere Lombardia, si riserva la facoltà di richiedere le integrazioni o i chiarimenti, che si rendessero necessari. I termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, il termine temporale per la conclusione del procedimento si intende sospeso sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Le integrazioni e i chiarimenti richiesti dovranno pervenire a Unioncamere Lombardia tramite PEC all’indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it.

C3.e Concessione dell’agevolazione e comunicazione degli esiti dell’istruttoria

Al termine delle fasi istruttorie, entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di chiusura del bando, il Responsabile del procedimento approverà con proprio provvedimento la graduatoria recante l’indicazione dei progetti ammessi a contributo, del punteggio e dell’entità dello stesso. Nel provvedimento si darà atto dei progetti ammessi e finanziati, dei progetti non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

All’atto di concessione verranno verificati gli adempimenti previsti dall’art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali).

Gli elenchi dei progetti ammessi a contributo e dei progetti non ammessi a contributo saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it

L'esito della valutazione viene comunicato a mezzo PEC utilizzando l'indirizzo indicato in domanda.

I contributi saranno concessi nel limite della dotazione finanziaria di cui al punto A.6, salvo eventuali incrementi della stessa da parte di Regione Lombardia e delle Camere di commercio.

In caso di concessione, l'impresa beneficiaria deve valorizzare l'immagine di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia utilizzando anche il format previsto dal Programma Operativo Complementare/POC Lombardia 2014 – 2020 sui materiali di comunicazione riguardanti il progetto realizzato come da Linee Guida scaricabili dal sito www.poc.regione.lombardia.it.

C.4 Modalità di rendicontazione e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato ai soggetti beneficiari da Unioncamere Lombardia per il tramite delle Camere di Commercio lombarde competenti entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.

In fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis);**

L'impresa deve necessariamente presentare la rendicontazione con modalità on line attraverso il portale webtelemaco.infocamere.it entro e non oltre il 30 settembre 2026.

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda e seguire i seguenti passaggi:

1. Accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche
 - b. Servizi e-gov
 - c. Contributi alle imprese
 - d. Accedi tramite SPID, CNS o CIE
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a. Crea Modello
 - b. Selezionare la CCIAA di competenza
 - c. Digitare REA o N. Registro Imprese/Codice Fiscale impresa
 - d. Cerca (selezionare la sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento)

- e. Selezionare Tipo di pratica - **RENDICONTAZIONE**
 - f. Selezionare Sportello di destinazione **UNIONCAMERE LOMBARDIA**
 - g. Avvia compilazione
 - h. Selezionare il bando: **“25IS Bando Imprese Storiche verso il futuro 2025”**
 - i. Completare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *
 - j. Scaricare il Modello base nel formato originale .xml
- 4. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml⁶
 - 5. selezionare tasto “Nuova” o “Nuova Pratica”
 - 6. caricare il Modello Base firmato digitalmente dal tasto “Scegli file”
 - 7. procedere con “Avvia creazione”
 - 8. la funzione “Allega” consente di allegare alla pratica telematica i seguenti documenti previsti dal bando, **firmati digitalmente** e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione “Bandi e incentivi alle imprese”:

Documentazione obbligatoria:

- **Allegato E - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo** contenente l’attestazione sulla validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l’intervento presentato. Il modulo deve essere firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa
- **Allegato F - Prospetto rendicontazione spese** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa
- **Allegato G - Relazione sintetica di attuazione dell’intervento** firmato digitalmente solo dal legale rappresentante dell’impresa
- **Copia delle fatture elettroniche in formato pdf** contenenti la chiara identificazione dell’intervento realizzato, il codice **CUP** assegnato nell’atto di concessione del contributo e la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando “Imprese storiche verso il futuro 2025”. Le fatture non accompagnatorie dovranno essere corredate dal Documento di Trasporto –DDT, ovvero dalla bolla di consegna, ovvero dal verbale di installazione (l’indirizzo di consegna dovrà corrispondere alla sede operativa o unità locale oggetto di intervento sul presente Bando e indicata in fase di domanda). **Nel caso di fatture elettroniche relative a spese sostenute prima della concessione del contributo o sostenute presso fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il soggetto beneficiario ai fini della liquidazione del contributo assegnato, in ottemperanza al disposto del comma 7 dell’art. 5 del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e da ultimo modificato con legge 30 dicembre 2023, n. 213, deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 utilizzando il modulo Allegato H**
- **Certificazione IBAN dell’impresa beneficiaria su carta intestata dell’Istituto di credito**
- **Quietanza** delle fatture (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) da cui risulti chiaramente:
 - l’oggetto della prestazione o fornitura;

⁶ Il file diventa .xml.p7m

- l'importo;
- le modalità e la data di pagamento;

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni)

Documentazione facoltativa:

- **Allegato D – Procura speciale: per la presentazione telematica della domanda/rendicontazione** firmata digitalmente sia da parte del delegante (legale rappresentante) che da parte del delegato solo se il soggetto che presenta la rendicontazione non coincide con il legale rappresentante dell'impresa
- **Allegato H - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per corrispondenza CUP/fatture** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- **Allegato I - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- **Allegato J - Dichiarazione di indetraibilità IVA** sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria

9. Al termine, **procedere all'invio telematico tramite il tasto "invio pratica"**.

Una volta inviata, la pratica passerà nello stato CHIUSA e verrà assegnato il numero di protocollo.

Il sistema invierà all'indirizzo mail/PEC indicato in fase di profilazione su registroimprese.it, l'avviso di protocollazione della pratica telematica con il numero di Protocollo che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

In caso di mancato ricevimento della notifica di protocollazione da parte del sistema, il numero di Protocollo è desumibile dalla distinta pratica scaricabile dalla propria scrivania webtelemaco cliccando sul codice pratica.

Attenzione: in assenza di un numero di protocollo assegnato dal sistema, la pratica di rendicontazione NON risulta presentata.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili domande prive del modulo Allegato E - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo e/o del modulo Allegato F - Prospetto rendicontazione spese.

Non saranno considerate ammissibili e integrabili fatture prive di CUP relative a spese sostenute dopo la concessione del contributo nei confronti di fornitori stabiliti nel territorio dello Stato italiano.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario al fornitore (con la chiara indicazione degli estremi delle fatture a cui fanno riferimento) per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno e dalla copia dell'estratto conto

bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno (evidenziare solo il movimento che interessa ai fini della partecipazione al Bando).

Non sono ammessi:

- a) i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- b) qualsiasi forma di auto fatturazione;
- c) le fatture prive di CUP emesse da fornitori stabiliti nel territorio dello Stato italiano successivamente la data del provvedimento di concessione;
- d) gli ordini di pagamento non eseguiti;
- e) le spese sostenute (fa fede data fattura e pagamento) prima **del 18 aprile 2025** data di pubblicazione sul B.U.R.L. SO N. 16 della d.g.r. XII/4230 del 15.04.2025 "Criteri attuativi del Bando Imprese storiche verso il futuro 2025";
- f) le spese che risultano non congruenti con le attività dell'intervento presentato e realizzato.

È responsabilità dell'impresa conservare la documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese con bonifico bancario non revocabile ("eseguito" o "pagato").

È facoltà di Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Camere di commercio lombarde, richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia tramite le Camere di Commercio lombarde competenti eroga il contributo.

Gli esiti delle istruttorie di rendicontazione saranno pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia www.unioncamerelombardia.it e comunicati a mezzo PEC alle imprese interessate utilizzando l'indirizzo indicato in domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive (IVA esclusa) non inferiori al 60% delle spese ammesse e alla soglia minima di investimento pari a € 5.000 di cui al punto B.3.

Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati e alle spese ammesse. Qualora il costo ritenuto ammissibile in rendicontazione risultasse inferiore al 60% del totale delle spese ammesse e/o alla soglia minima di investimento pari a € 5.000 di cui al punto B.3, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso.

Sono possibili variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate nel limite massimo del +/- 40% del totale dell'intervento ammesso, come da esempi riportati nelle tabelle seguenti. Per variazioni di importo superiore, gli importi in eccesso rispetto al 40% saranno decurtati dal totale delle

spese rendicontate. Non è ammissibile l'introduzione di nuove voci di spesa non previste nel progetto iniziale.

Esempio 1 – Variazione ammissibile

Voce di spesa	Importo iniziale costi ammessi	Importo variato - Costi rendicontati	Variazione in -	Variazione in +	Gli importi delle variazioni in positivo e negativo rientrano nella percentuale massima del +/- 40%. La spesa è interamente ammessa.
a) capitale	1.000	1.500		+ 500	
b) capitale	5.000	3.500	- 1.500		
c) capitale	2.000	4.000		+ 2.000	
a) corrente	2.000	1.000	- 1.000		
Totale	10.000	10.000	- 2.500 (-25%)	+ 2.500 (+25%)	

Esempio 2 – Variazione in eccesso con decurtazione di spesa

Voce di spesa	Importo iniziale costi ammessi	Importo variato - Costi rendicontati	Variazione in -	Variazione in +	Gli importi delle variazioni superano la percentuale massima. Vengono decurtati 1.000 euro. La spesa finale ammessa è 9.000.
a) capitale	1.000	3.000		+ 2.000	
b) capitale	5.000	2.000	- 3.000		
c) capitale	2.000	5.000		+ 3.000	
a) corrente	2.000	0	- 2.000		
Totale	10.000	10.000	- 5.000 (-50%)	+ 5.000 (+50%)	

Variazioni rispetto alle specifiche attività realizzate e ai beni o servizi acquistati saranno ammissibili, nei limiti del +/-40% sopra citato, laddove le nuove attività siano riconducibili alle medesime voci di spesa delle attività ammesse, mantengano la coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto ammesso e non abbiano impatto sui punteggi assegnati in fase di valutazione di merito del progetto.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando, ivi inclusi i termini stabiliti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo provvedimento di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- e) conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- f) essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una delle Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- g) mantenere la sede operativa o l'unità locale oggetto di intervento sul presente Bando attiva al Registro Imprese di una delle Camere di Commercio della Lombardia per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- h) non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- i) mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione della graduatoria;
- j) mantenere i requisiti di riconoscimento quale attività storica e di tradizione per almeno 3 (tre) anni dalla data di concessione erogazione del contributo;
- k) in caso di detenzione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e di non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi 3 (tre) anni dall'erogazione del contributo;
- l) rispettare il principio di stabilità delle operazioni previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che dispone che, per un periodo di 5 anni dal pagamento del contributo, non debba avvenire:
 - a. la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b. una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
 Gli importi sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti
- m) valorizzare l'immagine di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia utilizzando anche il format previsto dal Programma Operativo Complementare/POC Lombardia 2014 – 2020 sui materiali di comunicazione riguardanti il progetto realizzato come da Linee Guida scaricabili dal sito www.poc.regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo in caso di false dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda presentata e/o nella documentazione allegata, nonché per il mancato rispetto dei limiti e dei massimali del regime di aiuto applicato.

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza con provvedimento di revoca del contributo qualora:

- a) l'agevolazione sia stata concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;

- b) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato e realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- c) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- d) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti;
- e) non sia realizzato e rendicontato almeno il 60% del totale dell'investimento complessivo ammesso a contributo e per soglia minima di investimento pari a € 5.000;
- f) nei casi previsti dall'art. 88 c. 4-ter del d.lgs. 159/2011 (cd. Codice Antimafia);
- g) il beneficiario non provveda a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
- h) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento
- i) sia riscontrata l'impossibilità di effettuare i controlli di cui al punto D.3, per cause imputabili al beneficiario;
- j) sia accertato l'esito negativo dei controlli di cui al punto D.3.

Il contributo è revocato, ai sensi dell'art. 148 quinquies, comma 2 della legge regionale 6/2010, qualora Regione Lombardia disponga la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale di cui al comma 1 dell'articolo citato.

La norma si applica ai contributi concessi nei tre anni precedenti alla revoca del riconoscimento.

In caso di decadenza (totale o parziale) del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di revoca, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC unioncamerelombardia@legalmail.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Bando imprese storiche verso il futuro 2025".

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia e/o le Camere di Commercio Lombarde potranno disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede oggetto di intervento sul presente bando, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine l'organizzazione beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla

data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettiva realizzazione delle azioni (opere/attività) oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 10% delle domande finanziate.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di imprese beneficiarie
- importo dei contributi assegnati.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Bando, alla fase di verifica documentale, liquidazione e controllo è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

Il Responsabile del Procedimento della fase di selezione delle operazioni e concessione è il Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese e al Territorio di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- a) adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
- b) assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste,

la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

- persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;
- consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
- soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: serviziodpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde ed eventuali Aziende speciali incaricate dello svolgimento delle istruttorie quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera di commercio o l'Azienda speciale che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;
- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;

- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito www.unioncamerelombardia.it (sezione Bandi e incentivi alle imprese) unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail	Contatto Telefonico	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	territorio@lom.camcom.it	<i>In considerazione del numero di richieste, si specifica che non è possibile ricevere nessun tipo di informazione telefonica dal centralino.</i>	<i>Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande potranno essere inviate alla mail.</i>
Infocamere	<i>Per richieste di supporto all'accesso e all'utilizzo della piattaforma WebTelemaco per la presentazione delle domande, si consiglia di accedere al sito https://www.registroimprese.it/web/guest/assistenza.</i>		<i>Problemi tecnici di natura informatica</i>

Per informazioni relative ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda, fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito nella pagina dedicata al bando.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte delle imprese, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO 2025
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a sostenere le imprese commerciali e artigiane iscritte all'elenco delle attività storiche e di tradizione attraverso la concessione di contributi finalizzati a: • restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;

	- sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; - maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; - passaggio generazionale e trasmissione di impresa.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le imprese commerciali e artigiane aventi sede legale e/o operativa in Lombardia, iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui alla legge regionale 6/2010
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 10.867.602,94
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA, nel limite massimo di 30.000,00 euro e con un investimento minimo di 5.000,00 euro. L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata.
DATA DI APERTURA	Dalle ore 14.00 del 5 maggio 2025
DATA DI CHIUSURA	Alle ore 16.00 del 16 giugno 2025
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata a Unioncamere Lombardia Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza del bando (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni).
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con procedura valutativa a graduatoria finale . Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: territorio@lom.camcom.it

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

La richiesta di accesso agli atti è possibile accedendo al presente link <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato A - Domanda di contributo
- Allegato B – Quadro economico complessivo del progetto
- Allegato C – Modulo per la dichiarazione degli aiuti de Minimis
- Allegato D– Modello di procura
- Allegato E - Modulo di rendicontazione e richiesta di erogazione del contributo
- Allegato F - Prospetto rendicontazione spese
- Allegato G - Relazione sintetica di attuazione dell'intervento
- Allegato H - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per corrispondenza CUP/fatture
- Allegato I – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL.
- Allegato J - Dichiarazione di indetraibilità IVA

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 14.00 del 5 maggio 2025 fino alle ore 16.00 del 16 giugno 2025	Inizio e termine presentazione domanda di contributo
Entro il 15 ottobre 2025 (entro 120 giorni dalla chiusura del bando)	Fine istruttoria formale/tecnica domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 30 settembre 2026	Termine ultimo realizzazione interventi, emissione e pagamento fatture, rendicontazione degli interventi realizzati
Entro il 31 dicembre 2026 (entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione)	Termine ultimo completamento istruttorie rendicontazioni ricevute e liquidazione dei contributi